

punto l'onorevole Mancini chiede un aumento dell'aggio attuale.

Questo emendamento non è accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

MANCINI AUGUSTO. A questo primo punto io rinunzio.

PRESIDENTE. Allora resta il secondo punto.

L'onorevole Mancini propone di aggiungere le parole: « nell'anno 1915 avevano una cauzione non superiore alle 300 mila lire ».

Questo emendamento non è stato accettato nè dal ministro, nè dalla Commissione.

Poichè l'onorevole Mancini vi insiste. Io metto a partito.

(Non è approvato).

Metto allora a partito l'articolo 105 nel testo proposto dalla Commissione e di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

Art. 106.

« Gli esattori delle imposte che per il decennio 1923-32 saranno confermati o nominati titolari della medesima esattoria riassumeranno, colle norme della vigente legislazione sul contratto dell'impiego privato, il personale che si trovava in servizio al 30 giugno 1921 e che non sia stato licenziato, per motivi ad esso imputabili, prima della scadenza del contratto in corso.

« Gli esattori già titolari di altra esattoria, potranno ridurre il personale preesistente o sostituirlo con personale proprio, fino alla concorrenza di un terzo, computando le frazioni come unità.

« I nuovi titolari di esattorie potranno sostituire un impiegato con l'opera propria e con quella di parenti fino al secondo grado; essi potranno inoltre sostituire con personale di loro fiducia il direttore, i collettori ed il cassiere dell'esattoria ».

A quest'articolo sono stati proposti vari emendamenti.

Il primo è dell'onorevole Braschi:

« Dopo la parola: riassumeranno, sopprimere le parole: con le norme della vigente legislazione sul contratto dell'impiego privato, sostituendo: e confermeranno a partire da tale decennio il personale che si trovava e, come al testo fino alle parole: contratti in corso.

« Sopprimere e sostituire il resto dell'articolo:

« Gli esattori nuovi o già titolari di altre esattorie potranno sostituire con personale

di propria fiducia o con l'opera propria il direttore, il vice direttore e il cassiere generale ».

L'onorevole Braschi ha facoltà di svolgerlo.

BRASCHI. Sarò breve data anche l'ora tarda, e poi perchè debbo riferirmi un pochino alla discussione avvenuta ieri su questo argomento.

Prima di tutto ho proposto la soppressione di quel richiamo speciale al decreto del 9 febbraio 1919 sul contratto dell'impiego privato; e non sto a dirne le ragioni, dal momento che il Governo stesso ha approvato nel suo testo questa soppressione.

Parrebbe veramente assurdo ed inutile il richiamarci alle norme generali del contratto d'impiego privato quando noi stabiliamo già con questa legge, cogli articoli dal 106 al 111, un trattamento speciale alla classe.

Del resto esiste sempre, a contemplare le divergenze e gli eventuali licenziamenti, l'articolo 111.

Sopprimendo questo inciso torna di nuovo in discussione il carattere della stabilità o meno dell'impiego degli esattoriali. La questione mi pare sia stata già definita, in senso favorevole alla stabilità, nella discussione generale.

Del resto, vi è anche un fatto che milita per questa tesi, ed è che oggi nessuno più licenzia il personale nemmeno nelle aziende private. Queste aziende poi non sono propriamente aziende private, ma sono aziende specialissime, in quanto riguardano un servizio di Stato, un servizio che ha carattere di stabilità specialmente per la facilità della conferma che viene affermata negli articoli precedenti per gli esattori; un servizio speciale, che richiede da parte degli impiegati determinate patenti, esami da darsi presso la prefettura, ecc.

Avremmo quindi un carattere stabile per gli esattori, che avrebbero per ciò maggior forza nel loro arbitrio dove fossero lasciati alla loro mercè gli impiegati esattoriali.

Nel medesimo articolo è poi fatta menzione della possibilità di ridurre e sostituire questo personale...

PRESIDENTE. Di questo parleremo dopo.

BRASCHI. Va bene. Per la prima parte, si tratta, dunque, di una soppressione di un inciso, che è stata già accettata dal Governo. È naturale che non possiamo creare una legge, con un inciso che la con-